RISOLUZIONE (UE) 2020/1866 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 14 maggio 2020

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) per l'esercizio 2018

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2018,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0066/2020),

A. considerando che, secondo lo stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima («l'Agenzia») [1], il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2018 ammontava a 106 777 232,65 EUR, il che rappresenta un incremento del 23,76 % rispetto al 2017; che tale incremento è dovuto principalmente all'ampliamento del mandato dell'Agenzia; che il bilancio dell'Agenzia proviene interamente dal bilancio dell'Unione [2];

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2018 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio compiuti durante l'esercizio 2018 hanno avuto come risultato un tasso di esecuzione del bilancio del 99,02 %, con un leggero aumento dello 0,98 % rispetto al 2017, e un tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento del 92,84 %, che rappresenta una diminuzione del 3,41 %;

Performance

2. osserva che l'Agenzia utilizza una serie di indicatori chiave di performance (ICP) specifici per misurare l'attuazione del suo programma di lavoro annuale e che la valutazione dell'Agenzia rappresenta il principale strumento per misurare il valore aggiunto apportato dalle sue attività; prende atto del sistema di gestione della performance dell'Agenzia, che fissa gli obiettivi pluriennali e gli ICP trimestrali nel monitoraggio periodico dell'attuazione dei programmi di lavoro annuali; rileva che l'Agenzia utilizza unicamente il tasso di esecuzione del bilancio come ICP principale per migliorare la propria gestione del bilancio;

3. osserva che gli ICP dell'Agenzia relativi alla continuità e alla qualità dei servizi esterni hanno raggiunto nel complesso i rispettivi obiettivi e che il suo sistema di qualità per le visite e le ispezioni è stato ampliato;

4. incoraggia l'Agenzia ad attuare le raccomandazioni della Corte;

5. rileva che l'Agenzia coopera strettamente con altre agenzie dell'Unione quali l'Agenzia europea di controllo della pesca e l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per quanto riguarda il servizio di guardia costiera europea; incoraggia vivamente l'Agenzia ad adoperarsi per approfondire e ampliare la cooperazione con tutte le agenzie dell'Unione;

6. osserva che a seguito dell'approvazione della valutazione esterna e indipendente dell'attuazione del regolamento istitutivo dell'Agenzia nel 2017, l'Agenzia ha presentato nel marzo 2018 il proprio piano d'azione; rileva con soddisfazione che sono stati individuati azioni, potenziali rischi e misure di attenuazione, come pure un calendario per l'attuazione e un impatto di bilancio realistico;

[1] GU C 120 del 29.3.2019, pag. 201.
[2] GU C 120 del 29.3.2019, pag. 202.

7. incoraggia l'Agenzia ad adoperarsi per digitalizzare i suoi servizi;

8. osserva che il ritardo nelle operazioni dei sistemi aerei a pilotaggio remoto (RPAS) legate alla cooperazione europea in materia di funzioni di guardia costiera, a causa di problemi tecnici e continue difficoltà nell'ottenere i permessi di volo da parte delle autorità nazionali, ha portato a un emendamento di bilancio che riduce la sovvenzione da parte dell'Unione, e a un rimborso di 6 000 000 EUR in stanziamenti di pagamento alla Commissione; osserva che tale riduzione si è rivelata insufficiente a causa di ulteriori ritardi causati da problemi tecnici e dal maltempo, il che si è tradotto in un utilizzo meno importante degli stanziamenti di pagamento; condivide la raccomandazione del consiglio di amministrazione secondo cui l'Agenzia dovrebbe affrontare il rischio associato alla questione dei permessi di volo per quanto riguarda l'esecuzione integrale del bilancio;

9. accoglie con favore il sostegno diretto fornito dall'Agenzia agli Stati membri nei loro sforzi di attuazione e controllo dell'applicazione della legislazione ambientale, come pure l'assistenza offerta dai suoi servizi RPAS alle operazioni di sorveglianza marittima, quali il monitoraggio delle emissioni e dell'inquinamento marittimo; ritiene che, con risorse supplementari, l'Agenzia possa svolgere un ruolo importante nel sostenere gli Stati membri nei loro sforzi volti ad attenuare i rischi ambientali legati alla navigazione e a migliorare la sostenibilità del settore marittimo;

10. osserva che l'Agenzia si trova soltanto nel suo secondo anno intero di attività a seguito della proroga del mandato alla fine del 2016 e che al momento dell'elaborazione del bilancio per il 2018 non erano noti alcuni dei fattori che hanno portato a modifiche di bilancio; constata che l'Agenzia ha dovuto effettuare modifiche di bilancio per far fronte agli aumenti delle retribuzioni alla luce del coefficiente correttore per il Portogallo;

11. apprende con soddisfazione che l'Agenzia sta testando gli pseudo-satelliti di elevata altitudine (HAPS) e accoglie con favore il fatto che in questo modo venga colmato il divario tra i satelliti e i droni;

12. accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per rendere disponibili servizi operativi, analisi, competenze specialistiche e il miglior sostegno tecnico possibile nell'ambito dei progetti della Commissione e degli Stati membri, come pure per gli utenti del settore del trasporto marittimo;

13. esorta l'Agenzia a sfruttare nel miglior modo possibile ed eventualmente ad adattare le potenzialità operative dei droni, degli HAPS e dei satelliti; sottolinea la multifunzionalità dei sistemi, che consentono di assicurare i salvataggi in mare, il riconoscimento precoce e il monitoraggio dell'inquinamento marittimo, come pure i necessari sforzi per perseguire le attività illegali, quali il traffico di droga, la tratta di esseri umani e la pesca senza autorizzazione;

14. osserva che nel novembre 2018 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha approvato un nuovo quadro di controllo interno basato sul quadro della Commissione del 2017;

15. osserva che all'inizio del 2018 l'Agenzia ha esteso l'ambito di applicazione del sistema di gestione della qualità di visite e ispezioni (V&I QMS) al fine di includere le ispezioni in materia di sicurezza marittima e il processo di analisi orizzontale; si compiace del fatto che l'audit annuale di verifica del QMS ampliato sia stato eseguito con successo da TUV Rheinland Portugal senza che sia stata rilevata alcuna non conformità;

16. nota che nel 2018 non sono stati segnalati casi di conflitti di interesse; rileva che, conformemente alla politica di gestione dei rischi, il registro dei rischi è stato aggiornato nel 2018 e che da tale aggiornamento non sono emersi rischi critici che potrebbero comportare una riserva formale riguardo alla dichiarazione annuale di affidabilità dell'ordinatore; osserva, inoltre, che nessuno dei rischi precedentemente individuati si è concretizzato nel 2018;

17. apprezza il fatto che l'Agenzia abbia introdotto nei propri contratti appropriati meccanismi di controllo in relazione ai pagamenti;

18. osserva che i risultati del quinto esercizio di analisi comparativa relativo al personale sono simili a quelli del 2017 con il 20,20 % del personale assegnato a mansioni di supporto amministrativo e coordinamento (rispetto al 20,42 % nel 2017), il 71,65 % a funzioni operative (72,08 % nel 2017) e l'8,15 % a compiti neutri (7,50 % nel 2017);

Politica del personale

19. rileva che, al 31 dicembre 2018, la tabella dell'organico era completata al 98,58 %, con 209 funzionari e agenti temporanei nominati sui 212 funzionari e agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (a fronte di 212 posti autorizzati nel 2017); osserva che, inoltre, nel 2018 hanno lavorato per l'Agenzia 30 agenti contrattuali e 17 esperti nazionali distaccati; incoraggia l'Agenzia a svolgere una ricerca in materia di condivisione del personale con altre agenzie dell'Unione, prestando speciale attenzione alle possibilità di un maggiore collegamento del personale amministrativo con le altre agenzie ubicate a Lisbona, in particolare l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze;

20. osserva con soddisfazione che è stato raggiunto l'equilibrio di genere tra i quadri dirigenti (due uomini e due donne); esprime preoccupazione, tuttavia, per il fatto che la composizione del consiglio di amministrazione non è equilibrata (44 uomini e 12 donne);

21. si rammarica della mancanza di informazioni e dettagli riguardo al piano d'azione per l'equilibrio di genere presso l'EMSA;

Appalti

22. rileva dalla relazione della Corte che l'Agenzia non ha verificato in modo sistematico, entro la fine del 2018, i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto quadro per l'acquisto di licenze di software; apprende dalla risposta dell'Agenzia che il meccanismo di attuazione del contratto quadro in questione non comprendeva tariffe fisse, in quanto la Commissione ha deciso di optare per un sistema che prevedeva una maggiorazione dei prezzi, e che il contraente si è avvalso del diritto di risoluzione del contratto con effetto a partire dal 12 ottobre 2019;

Prevenzione e gestione dei conflitti d'interesse e trasparenza

23. riconosce che l'Agenzia impiega e pubblica le dichiarazioni di conflitti di interesse dei membri del consiglio di amministrazione e degli alti dirigenti, e che l'Agenzia ha emanato orientamenti in materia di conflitto di interessi e ha attuato disposizioni in materia di denunce di irregolarità, che costituiscono uno strumento importante per individuare i casi di frode, corruzione e gravi irregolarità;

Controlli interni

24. osserva che il Servizio di audit interno della Commissione (SAI) ha pubblicato una relazione di audit sulle visite e le ispezioni presso l'Agenzia ed è giunto alla conclusione che i relativi sistemi di gestione e di controllo sono adeguatamente concepiti e applicati in modo efficace ed efficiente; segnala che il SAI ha formulato quattro raccomandazioni, che l'Agenzia ha accettato impegnandosi a dar loro seguito;

25. osserva che nel 2018 l'Agenzia ha posto in atto tutti i piani d'azione relativi all'audit del SAI sulla gestione delle risorse umane presso l'Agenzia, realizzato nel 2017;

Altre osservazioni

26. prende atto degli sforzi compiuti dall'Agenzia per promuovere l'efficienza in termini di costi e la compatibilità ambientale del luogo di lavoro; sottolinea, tuttavia, che l'Agenzia non dispone di misure supplementari per ridurre o compensare le emissioni di CO_2;

27. invita l'Agenzia a concentrarsi sulla diffusione al pubblico dei risultati della sua ricerca e a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri mezzi di comunicazione;

28. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 14 maggio 2020 ([3]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Testi approvati, P9_TA(2020)0121.